



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

EMPATIA lavorando insieme a Disabili e Anziani

SETTORE e Area di Intervento:

A-Assistenza – 14- Altri Soggetti in condizioni di disagio o di esclusione sociale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Tenuto conto che l'utenza cui si rivolge il presente progetto rientra nel settore ASSISTENZA nell'ambito di AZIONE Sostegno, Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, OBIETTIVO 3 dell'Agenda 2030 assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età si specifica quanto segue:

DISABILITA'

Obiettivo generale;

L'obiettivo del progetto è quello di fornire un supporto ai progetti di inclusione, scolarizzazione, socializzazione già attivati a favore di soggetti disabili in carico al Comune di Firenze attraverso azioni concordate tra cittadino e Servizio Sociale Professionale:

Obiettivi specifici:

- Sostegno alla famiglia nelle diverse fasi della vita quotidiana;
- Promozione delle attività di socializzazione e interazione sociale;
- Aiuto e sostegno nelle difficoltà quotidiane del disabile cercando di favorire l'autodeterminazione della persona;
- Realizzazione di attività di sostegno allo sviluppo della vita indipendente a domicilio ed extra domicilio;
- Sostenere i familiari caregiver, anche favorendone la partecipazione ai gruppi di sostegno del progetto "Si Può Fare";
- Favorire l'autonomia personale e l'autogestione nella quotidianità anche attraverso accompagnamenti nel disbrigo delle attività come spesa, commissioni, piccole compere;
- Promuovere attività di laboratorio e di socializzazione di persone disabili e dei loro familiari attraverso le risorse già presenti sul territorio;
- Collaborazione con le reti di volontariato e le strutture semiresidenziali presenti nel territorio.
- Interventi da remoto tramite telefonate di monitoraggio e ascolto.
- Interventi di inserimento dati per richieste e/o accessi online su piattaforme internet tramite i dispositivi elettronici messi a disposizione dal Comune di Firenze

Gli strumenti adottati per il potenziamento degli interventi appena menzionati derivano da un'integrazione tra servizi sociali, servizi sanitari, scuola, privato sociale con il coinvolgimento delle famiglie, del volontariato, delle associazioni, dei singoli. Si tratta di un sistema di lavoro in rete da cui scaturiscono i servizi appena elencati integrati da quelli sanitari.

Come già sottolineato il Servizio Disabili ha l'obiettivo prioritario di garantire il mantenimento della persona nel proprio ambiente di vita e di favorirne l'inclusione sociale prevedendo l'inserimento residenziale in via residuale.

Attività area Disabili età 0/64 anni

Indicatori di risultato: incremento del numero dei disabili che possono beneficiare dei servizi, incremento del numero di famiglie che possono beneficiare del progetto.

Risultati attesi: aumentare il numero di disabili che, grazie all'apporto dei volontari, possono beneficiare dei servizi di domiciliarità o di accompagnamento nelle varie attività previste dal progetto di vita sia del minore che dell'adulto.

Beneficiari diretti: disabili che usufruiscono di interventi domiciliari

Beneficiari indiretti: la famiglia, gli operatori comunali che possono garantire un migliore e più capillare servizio di assistenza sociale e tutta la comunità locale.

L'obiettivo del progetto è quello di fornire un supporto ai progetti di assistenza a domicilio già attivati dagli uffici comunali a favore di anziani in carico al servizio sociale, in particolare, supportando le politiche di sostegno nell'inserimento sociale e di sviluppo di capacità relazionali degli utenti disabili con lo scopo di aiutarli nella quotidianità, favorirne l'integrazione, promuoverne la socialità, sostenerne i legami e le relazioni.

Gli interventi e le prestazioni previste hanno come obiettivo quello di aumentare il benessere psico-fisico - relazionale delle persone coinvolte, di garantire una continuità con le singole storie e esperienze di vita, anche tramite la rilevazione delle informazioni funzionali a una più efficace programmazione degli interventi stessi e valutazione della loro qualità.

Altro obiettivo è quello di favorire processi di aggregazione tra le persone fragili del territorio del Comune di Firenze al fine di migliorarne la qualità della vita. Il progetto, inoltre, intende accrescere la capacità del volontario di orientarsi in un contesto organizzato, rendendolo consapevole della struttura organizzativa, dei processi lavorativi e decisionali, rendendoli partecipi anche nella fase di costruzione del progetto, all'interno degli uffici e del servizio sociale professionale.

Dal punto di vista delle competenze trasversali, si intende stimolare la capacità di comunicazione, di relazione e di lavoro di gruppo, promuovere la capacità di osservazione e lo spirito critico, il senso di responsabilità e l'orientamento al miglioramento continuo, l'auto-analisi e sviluppo delle proprie competenze. L'esperienza vuole anche essere una formazione di educazione civica, propedeutica alla conoscenza dell'organizzazione di un ente che rivolge il servizio alla cittadinanza, con regole e normative che lo governano e alle quali è opportuno attenersi. Vista l'attuale organizzazione del Servizio Sociale Professionale del Comune di Firenze la casistica da seguire non farà preciso riferimento a quella in carico alla sede di servizio prescelta dal volontario, ma potrebbe prevedere interventi su persone in carico a personale di altri Centri Sociali del Comune. Le azioni richieste e gli interventi a supporto della cittadinanza rientreranno comunque nell'ambito del progetto personalizzato dell'utente interessato.

ANZIANI

Obiettivo generale

L'obiettivo del progetto è quello di fornire un supporto ai progetti di inclusione, socializzazione e mantenimento a domicilio a scampo ricovero già attivati in favore di cittadini in carico al Comune di Firenze attraverso azioni concordate tra cittadino/famiglia e Servizio Sociale Professionale:

Obiettivi specifici:

- Mantenere l'anziano nel proprio contesto di vita favorendo la permanenza nell'ambiente di vita;
- Favorire l'autonomia personale e l'autogestione nella quotidianità anche attraverso accompagnamenti nel disbrigo delle attività come spesa, commissioni, piccole compere;
- Razionalizzare e ottimizzare la gestione quotidiana dell'anziano nel proprio contesto di vita tendendo a favorire una migliore qualità della vita;
- Ampliare i servizi di accompagnamento per bisogni e esigenze dell'anziano, anche attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto del Comune di Firenze;
- Collaborare con operatori e servizi previsti dal progetto di assistenza, per esempio affiancare gli operatori del pronto sociale domiciliare, gli assistenti domiciliari;
- Accompagnamento con mezzo del Comune ai centri diurni;

Sostenere le autonomie residue, le capacità relazionali e il bisogno di socializzazione al fine di evitare l'isolamento e la solitudine e migliorare la qualità della vita;

- Consolidare la collaborazione tra le varie realtà associative degli anziani, anche collaborando con le Reti di Solidarietà, che operano nei rispettivi Quartieri cittadini.
- Sostenere i familiari caregiver, anche favorendone la partecipazione ai gruppi di sostegno del progetto "Al tuo fianco";
- Interventi da remoto tramite telefonate di monitoraggio e ascolto.
- Interventi di inserimento dati per richieste e/o accessi online su piattaforme internet tramite i dispositivi elettronici messi a disposizione dal Comune di Firenze

Indicatori di risultato: incremento del numero dei anziani che possono beneficiare dei servizi, incremento del numero di famiglie che possono beneficiare del progetto Aumentare rispetto allo standard annuale del comune di Firenze il numero degli anziani con progetti di servizio sociale domiciliare grazie all'apporto dei volontari.

Risultati attesi: Aumento il numero degli anziani con progetti di servizio sociale domiciliare grazie all'apporto dei volontari.

Vista l'attuale organizzazione del Servizio Sociale Professionale del Comune di Firenze la casistica da seguire non farà preciso riferimento a quella in carico alla sede di servizio prescelta dai volontari, ma potrebbe prevedere interventi su persone in carico a personale di altri Centri Sociali del Comune. Le azioni richieste e gli interventi a supporto della cittadinanza rientreranno comunque nell'ambito del progetto personalizzato dell'utente interessato programmati con il Servizio Sociale.

Beneficiari diretti: anziani che usufruiscono di progetti e interventi domiciliari

Beneficiari indiretti: la famiglia, gli operatori comunali per un migliore e più capillare servizio di assistenza sociale e tutta la comunità locale.

CRITERI DI SELEZIONE:

Il percorso di reclutamento e selezione degli operatori volontari è effettuato da una commissione appositamente nominata formata dal settore accreditato dagli Operatori Locali di Progetto e da una/un componente in qualità di segretaria/o. Dopo la presentazione della domanda, per ogni progetto, ciascuna commissione svolge le seguenti attività:

- 1)decide dell'ammissione/esclusione dei candidati al colloquio sulla base dei requisiti indicati nel bando e nel progetto;
- 2)valuta i titoli, secondo i requisiti definiti in tabella;
- 3)effettua il colloquio sulla base dei requisiti definiti in tabella;

La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura di selezione

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

N	Sede	Comune	Indirizzo Sede	Codice sede	N. volontari per sede
1	Centro Sociale Oltrarno	Firenze	Via Santa Monaca, 37	110826	2
2	Centro Sociale Isolotto	Firenze	Via Chiusi 4/2	120625	2
3	Centro Sociale Castello/Rifredi/Novoli	Firenze	Via Carlo Bini, 5/a	120624	2
4	(PO Siast 2) Centro sociale D'Annunzio	Firenze	Via Gabriele D'Annunzio, 29	28471	2

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

DISABILI

Attività rivolte a disabili assistiti a livello domiciliare:

L'impiego dei volontari è finalizzato alla valorizzazione delle capacità emergenti di persone disabili con età tra 0 e 64 anni attraverso la partecipazione a eventi, frequentazione di luoghi e attività per i quali è necessario l'accompagnamento.

Si prevedono differenti tipi di attività, alternate fra loro e che diversificano il ruolo dei volontari come:

compagnia presso il domicilio attraverso il sostegno personalizzato domiciliare finalizzato al mantenimento o all'acquisizione di autonomia individuale del diversamente abile e attraverso anche il supporto allo studio;

sostegno e accompagnamento nei luoghi di vita della persona: di lavoro, di studio, biblioteche, sedi di attività culturali, ludico-ricreative, sportive, sanitarie (facenti parte dell'attività integrata di presa in carico della persona disabile);

aiuto in azioni che le persone diversamente abili non sono in grado di portare avanti autonomamente (telefonate, appunti di lavoro, lettura, uso del computer, disbrigo di commissioni, spesa, ritiro e/o consegna di referti medici);

valorizzazione e incremento delle capacità residue;

tutoraggio anche a favore di studenti con disabilità più o meno grave con difficoltà di apprendimento, ai fini del successo formativo e di integrazione del disabile. Tale attività può eventualmente prevedere anche incontri con il personale scolastico e partecipazione ai PEI;

costruzione del progetto di vita della persona, con attenzione alla fase precedente all'attuazione del progetto e alle azioni previste per il suo sviluppo;

collaborazione con le associazioni di volontariato che offrono un supporto alle famiglie con persone disabili.

ANZIANI

Attività rivolte ad anziani assistiti a livello domiciliare

Il progetto si inserisce all'interno dell'attività di assistenza domiciliare agli anziani realizzate dai Servizi Sociale professionale territoriale. Le attività in cui si esplica il servizio e nelle quali sarà inserito il volontario sono:

compagnia presso il domicilio;

acquisto farmaci, spesa o disbrigo di commissioni varie (come ad esempio ritiro e/o consegna di referti medici);

accompagnamento per passeggiate o per visite mediche, ecc. anche con utilizzo mezzi di trasporto del Comune di Firenze

accompagnamento degli anziani per la loro partecipazione ad attività ricreative, sociali (anche centri diurni), culturali organizzate nel contesto cittadino anche con utilizzo mezzi di trasporto del Comune di Firenze;

mantenimento di contatti costanti con gli operatori che hanno in carico l'anziano, consolidando la rete, affiancamento e integrazione servizi attivi per esempio Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.) e o Pronto Sociale Domiciliare (P.S.D.).

intrattenimento dell'anziano mentre il caregiver partecipa al gruppo, svolgendo attività anche in piccoli gruppi; accompagnamento dei caregiver e degli anziani alle sedi dei gruppi.

costruzione del progetto di vita nella fase precedente all'attuazione del progetto stesso, e all'esecuzione delle azioni previste, attraverso la collaborazione con il servizio sociale professionale.

Il ruolo dei volontari sarà quello di fornire supporto e integrazione all'operato professionale delle figure sociali, che elaborano programmi d'intervento sulle persone anziane che si trovano in condizioni di bisogno, di povertà e a rischio di esclusione sociale.

Svolgeranno attività di compagnia presso il domicilio o di accompagnamento, al fine di migliorare la socializzazione e il reinserimento sociale degli utenti e, dunque, realizzando piani di aiuto personalizzato elaborati dagli operatori professionali di riferimento.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il requisito minimo richiesto è il diploma di scuola media inferiore.

Costituiranno titoli preferenziali la formazione e conoscenza nell'ambito delle seguenti tematiche:

Servizio Sociale, Scienze dell'educazione, Competenze nella cura della persona (Oss; ASA...)

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

voce 10

voce 12

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate

L'operatore volontario potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativ

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

Comune di Firenze, Ufficio Servizio Civile via Palazzuolo n. 12

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e delle competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nell'organismo in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile

La formazione specifica effettuata da tutti gli OLP con la presenza delle Responsabili dei servizi interessati e delle specifiche Responsabilità in collaborazione con psicologi, educatori e avvocati del Terzo Settore tratterà i seguenti temi:

PRIMO MODULO - 5 ORE

Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti

SECONDO MODULO - 5 ORE

Elementi di psicologia sociale e della comunicazione

TERZO MODULO - 5 ore

La professione di aiuto e il ruolo dell'assistente sociale all'interno dell'Ente Pubblico erogatore di servizi alla persona. Chi è il cittadino o la famiglia che si rivolge al Servizio sociale? L'ascolto e la cura nella presa in carico del progetto di vita della persona.

QUARTO MODULO: 5 ORE

Elementi base di tecniche di ascolto e comunicazione per stabilire un'appropriata relazione con l'assistito, in particolare con persone affette da demenza senile, di tipo alzheimer o soggette ad altre disabilità cognitive ,con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza e all'impegno della rete assistenziale. Analisi dei bisogni di crescita e di autonomia, la famiglia e il minore disabile. Il progetto di inclusione sociale del soggetto con disabilità.

QUINTO MODULO - 5 ORE

Principali risorse della comunità territoriale: associazioni di promozione sociale, cooperative sociali,volontariato ed altre forme di associazionismo. Funzioni, organizzazione e articolazione territoriale dei servizi pubblici (rapporti con il volontariato e servizi sociosanitari)

SESTO MODULO - 5 ORE

Analisi dei bisogni di crescita e di autonomia, la famiglia e il minore disabile. Il progetto di inclusione sociale del soggetto con disabilità. Sistemi internazionali e nazionali di classificazione delle funzionalità e delle disabilità

SETTIMO MODULO: 5 ORE

Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

OTTAVO MODULO - 5 ORE

Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri

NONO MODULO - 5 ORE

Tecniche di relazione, comunicazione e socializzazione per stabilire un clima cordiale e amicale stimolando la collaborazione con la persona, la famiglia e la rete dei servizi territoriali, attraverso una corretta analisi del contesto familiare e sociale

DECIMO MODULO CONCERNENTE LA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - 8 ORE